



RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

SOCIETA' PER AZIONI FONDATA A TRIESTE 1838

SEDE IN MILANO

CODICE ETICO

(Testo deliberato dal Consiglio d'Amministrazione di Ras del 14 novembre 2003)



SOMMARIO

1. PRINCIPI GENERALI

2. RISORSE UMANE

3. CLIENTI

4. RETE DISTRIBUTIVA

5. FORNITORI

6. SERVIZI AD ENTI PUBBLICI

7. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

8. AZIONISTI E COMUNITA' FINANZIARIA

9. CONCORRENZA E MERCATO

10. GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

12. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

13. SANZIONI



1. PRINCIPI GENERALI

La *mission* di Ras¹, nell'ambito della sua attività principale di sviluppare e fornire servizi assicurativi e finanziari, è quella di "lavorare insieme per generare benessere e sicurezza nel tempo, ricercando sempre l'eccellenza".

I valori nei quali Ras si identifica e che persegue sono: dinamismo, cura, responsabilità e crescita.

Obiettivo ultimo di Ras è creare valore in modo stabile per tutti i soggetti portatori d'interesse nei suoi confronti (*stakeholders*), quali i propri clienti, dipendenti, agenti, promotori, azionisti, investitori, fornitori, la pubblica amministrazione e le *authority* che vigilano sul suo operato, le comunità locali e la società civile in genere. Nei propri comportamenti Ras s'ispira pertanto ai principi di responsabilità sociale aziendale, nelle tre dimensioni: economica, ambientale e sociale. Ras, in particolare, si prefigge di assumere comportamenti conformi ai principi di legalità, lealtà e correttezza.

Tutti gli atti posti in essere da coloro che operano in nome e/o per conto di Ras devono rispettare le procedure aziendali e le disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Questo "Codice Etico" (d'ora in avanti, "il Codice") è rivolto ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti, agli agenti, ai promotori finanziari e ai consulenti di Ras (d'ora in avanti, "i Destinatari"). Il Codice intende definire con chiarezza l'insieme dei principi alla cui osservanza i Destinatari sono chiamati, anche nel loro relazionarsi con altri portatori d'interesse nei confronti di Ras.

Il Codice costituisce inoltre attuazione dell'articolo 12 ("Norme etiche") del Codice di Autodisciplina Ras approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 settembre 2000 e successivamente modificato con delibere del 26 marzo 2001 e del 10 settembre 2002. Il Codice integra e rafforza, infine, il "Codice di comportamento del Gruppo Ras", approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2000 e successivamente modificato il 14 novembre 2000, alle cui disposizioni tutti i dipendenti Ras sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti.

I Destinatari sono tenuti a tutelare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine di Ras e a preservare l'integrità del patrimonio aziendale.

¹ Con il termine Ras s'intendono, in questo testo, sia la capogruppo Ras spa che le società italiane da essa controllate.



La diffusione del Codice e delle procedure aziendali ai Destinatari è assicurata attraverso strumenti di comunicazione adeguati.

Il Codice è disponibile al pubblico sul sito internet di Ras. Qualora se ne presenti la necessità, i Destinatari sono comunque invitati a richiamare i principi contenuti nel Codice nei loro rapporti con gli altri stakeholders.

2. RISORSE UMANE

Ras attribuisce la massima importanza a quanti prestano la loro attività lavorativa in ambito aziendale. Attraverso le proprie risorse umane, infatti, Ras è in grado di sviluppare e garantire prodotti e servizi e di creare valore. Al di là degli *standard* e dei principi stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dall'ILO (*International Labour Organization*), cui Ras espressamente dichiara di aderire, nonché di quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di diritto del lavoro, è interesse primario di Ras favorire lo sviluppo del potenziale di ciascuna risorsa e la sua crescita professionale attraverso:

- il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando la creazione di situazioni in cui le persone si possano trovare in condizione di disagio;
- la prevenzione di discriminazioni e abusi di ogni tipo, ad esempio in base a razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, lingua, sesso, orientamento sessuale e handicap;
- una formazione adeguata alla posizione di ciascuno;
- la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse della società;
- un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo, da parte dei responsabili di specifiche attività o unità organizzative, dei poteri connessi alla delega ricevuta;
- la valorizzazione dello spirito innovativo, nel rispetto dei limiti delle responsabilità di ciascuno;
- una comunicazione interna chiara, precisa e veritiera sulle politiche e le strategie dell'azienda;
- un uso corretto e riservato dei dati personali;
- luoghi di lavoro adeguati alla sicurezza e alla salute di chi li utilizza.

Ras ritiene inoltre che la realizzazione di un ambiente di lavoro rispondente a questi i principi richieda il coinvolgimento attivo di ciascuna risorsa.

In particolare, nei rapporti con i colleghi, ogni risorsa deve comportarsi in base a principi di civile convivenza e in spirito di piena collaborazione.



Devono altresì essere evitate situazioni e decisioni che possano comportare conflitti di interesse reali o apparenti con Ras. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata al superiore gerarchico.

3. CLIENTI

Ras persegue l'obiettivo di soddisfare i propri clienti fornendo loro prodotti e servizi di qualità a condizioni e prezzi congrui, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei mercati in cui opera.

Più nello specifico, gli elevati standard di prestazione vengono assicurati anche attraverso la certificazione esterna della qualità dei processi e opportuni accordi con le associazioni di consumatori; Ras riserva inoltre una particolare attenzione alle norme in materia di tutela del consumatore, informativa relativa ai prodotti e servizi e pubblicità degli stessi.

Ras s'impegna infine affinché la cortesia, l'attenzione, la correttezza e la chiarezza di comunicazione siano elementi distintivi nei rapporti con i clienti.

4. RETE DISTRIBUTIVA

Gli agenti assicurativi e i promotori finanziari sono i principali attori coinvolti nella distribuzione di prodotti e servizi.

Ras seleziona gli agenti e i promotori ispirandosi a criteri di professionalità, integrità, trasparenza ed imparzialità; integra la loro preparazione e quella delle loro risorse di vendita, organizzando anche momenti di incontro periodici per meglio assicurare un flusso informativo adeguato verso la rete distributiva.

Attraverso i propri comportamenti, gli agenti e i promotori sono tenuti a:

- tutelare la rispettabilità e l'immagine di Ras;
- preservare l'integrità del patrimonio di Ras;
- soddisfare i clienti garantendo gli standard qualitativi previsti;
- ispirarsi sempre a principi di vendita leale e responsabile.

Ras raccomanda in ogni caso agli agenti e ai promotori di ispirarsi ai principi del Codice anche nelle loro relazioni con i loro propri *stakeholders* (ad esempio, dipendenti e fornitori).



5. FORNITORI

Nelle sue politiche di acquisto, Ras ha l'obiettivo di approvvigionarsi di prodotti, materiali, opere e servizi alle condizioni più vantaggiose in termini di rapporto qualità/prezzo. Tale obiettivo deve tuttavia coniugarsi con la necessità di porre in essere relazioni con fornitori che assicurino modalità operative compatibili con il rispetto sia dei diritti dell'uomo e dei lavoratori che dell'ambiente. A tal fine Ras richiede espressamente che i fornitori si astengano, a titolo esemplificativo, dall'utilizzare lavoro infantile o minorile e da discriminazioni, abusi o coercizioni a danno dei lavoratori, e che rispettino la normativa ambientale, adottando altresì politiche aziendali di contenimento dei consumi di materie prime, di riduzione dei rifiuti e delle emissioni nocive e in generale di limitazione dell'impatto ambientale delle produzioni.

Ras, pur propendendo per la creazione di rapporti stabili e di *partnership*, sottopone periodicamente a revisione il proprio albo fornitori allo scopo di razionalizzarlo e aumentare economicità ed efficienza. Non deve quindi essere preclusa ad alcun potenziale fornitore, in possesso dei necessari requisiti, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti/servizi.

Per tutte le forniture, anche per i contratti d'opera e di consulenza, devono essere ragionevolmente ed adeguatamente formalizzate e documentate le motivazioni della scelta e le considerazioni sul prezzo applicato, secondo quanto stabilito dalle procedure aziendali. Gli incaricati degli acquisti non devono accettare alcun regalo o altra utilità che possa creare imbarazzo, condizionare le loro scelte o far sorgere il dubbio che la loro condotta non sia trasparente o imparziale; sono ammesse gratuità di modico valore nell'ambito degli usi e nel rispetto delle disposizioni aziendali.

6. SERVIZI FORNITI A ENTI PUBBLICI

Ras si attiene alle procedure di affidamento di appalti da parte di enti pubblici, stabilite nelle norme e nei regolamenti applicabili. La formulazione di offerte, nell'ambito delle procedure di affidamento, e la connessa valutazione degli oneri e degli investimenti, deve essere effettuata in coerenza con le strategie, i piani e le procedure aziendali.



7. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni nonché con uno spirito di massima collaborazione, Ras intrattiene relazioni con amministrazioni dello Stato, autorità garanti e di vigilanza, enti pubblici, enti e amministrazioni locali, organizzazioni di diritto pubblico, concessionari di lavori pubblici o di pubblici servizi e soggetti privati ai quali si applica la disciplina pubblicistica.

In particolare, i rapporti con le autorità garanti e di vigilanza, data la specifica rilevanza delle stesse per l'attività sociale di Ras e per la disciplina dei mercati in cui Ras opera, devono essere improntati a criteri di trasparenza e professionalità, al riconoscimento dei rispettivi ruoli e strutture organizzative, anche ai fini di un positivo confronto volto al rispetto sostanziale della regolamentazione applicabile.

Ras proibisce di offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altre utilità a pubblici funzionari o a incaricati di pubblico servizio al fine di influenzarli nell'espletamento dei loro doveri (sia affinché agiscano in un dato senso sia affinché omettano di agire).

A tale riguardo, Ras pone in essere le misure atte a prevenire comportamenti, da parte di chi agisce in nome e/o per conto di Ras, che possano in qualsiasi forma configurare corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio.

Non sono consentiti omaggi e atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti di governo, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti né da poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi indebiti e/o in modo improprio.

Contributi e finanziamenti a fini politici e assistenziali devono rimanere nei limiti consentiti dalla legge ed essere preventivamente autorizzati dal consiglio di amministrazione o dalle funzioni aziendali da questo all'uopo delegate.

8. AZIONISTI E COMUNITA' FINANZIARIA

Ras mette a disposizione degli azionisti e della comunità finanziaria informazioni adeguate, secondo quanto previsto dall'articolo 15 del Codice di Autodisciplina, mediante un flusso di comunicazioni tempestivo, attraverso una pluralità di canali, quali il proprio sito internet, incontri con analisti ed investitori, conferenze e comunicati stampa.



9. CONCORRENZA E MERCATO

Nei rapporti con clienti e fornitori, Ras si impegna a rispettare le leggi comunitarie e nazionali che tutelano la concorrenza e a confrontarsi con i mercati esclusivamente sulla base della qualità dei propri prodotti e servizi.

Ras intende evitare che qualsiasi accordo o comportamento assunto in suo nome e/o per suo conto possa costituire un'illecita limitazione della concorrenza. I Destinatari devono agire di conseguenza, attenendosi alle prescrizioni e alle indicazioni contenute nel Manuale per la Normativa a Tutela della Concorrenza e del Mercato (*Antitrust Compliance Policy*) e consultando, in caso di dubbi, la Direzione Legale di Gruppo.

10. GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Ras rispetta le leggi e, in generale, le regolamentazioni applicabili relative alla stesura dei bilanci e ad ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.

La contabilità di Ras è impostata su principi contabili di generale accettazione; i bilanci annuali e la situazione semestrale di Ras, ove previsto dalla normativa applicabile, sono soggetti alla certificazione della società di revisione incaricata. Le informazioni e i dati societari forniti a terzi e le rilevazioni contabili dei fatti di gestione devono garantire trasparenza, accuratezza e completezza.

Tutte le funzioni aziendali sono tenute a prestare la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità aziendale.

Per ogni rilevazione contabile che riflette una transazione societaria deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione anche da parte di enti interni ed esterni abilitati al controllo. Quanti venissero a conoscenza di omissioni, manomissioni, falsificazioni o trascuratezza della contabilità o della documentazione di supporto sulla quale le registrazioni contabili si fondano sono tenute a riferire i fatti al proprio superiore gerarchico o alla Revisione Interna.



11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Ras è dotata di un sistema di controllo interno² (dall'organizzazione al sistema di deleghe e poteri, dalla pianificazione al controllo del budget) adeguato ai vari settori in cui opera e si prefigge di sensibilizzare tutte le unità aziendali sulla necessità di tale sistema, premessa indispensabile per orientare l'impresa al raggiungimento degli obiettivi aziendali, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina.

Ciascun Destinatario è responsabile, per la parte che gli compete, del sistema di controllo interno e della conformità della propria attività ai principi del Codice e ad ogni norma o procedura aziendale. In particolare, ciascun dipendente è responsabile del buon funzionamento del sistema di controllo interno, nell'ambito del suo ruolo e delle sue competenze.

La funzione aziendale preposta a monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno è la Revisione Interna di Gruppo.

12. TRATTAMENTO DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Fermo restando il rispetto della normativa specifica in materia di tutela e trattamento dei dati personali, i Destinatari sono tenuti a riservare ai dati personali dei quali vengano a conoscenza il trattamento più adeguato a tutelare le legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro riservatezza, dignità e immagine.

Lo svolgimento delle attività di Ras comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la circolazione all'interno e all'esterno di documenti, studi, dati ed informazioni scritte, telematiche e/o verbali riguardanti il know-how e le attività di Ras. Queste informazioni, acquisite o elaborate dai Destinatari nell'esercizio delle proprie incombenze o mansioni, appartengono a Ras e possono essere utilizzate, comunicate o divulgate unicamente nel pieno rispetto, per quanto concerne i dipendenti Ras, degli obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dalle norme e dai contratti di lavoro, nonché in conformità all'articolo 14 del Codice di Autodisciplina e alle procedure applicabili, con riferimento particolare alle Regole di comportamento dei dipendenti che operano in settori di particolare delicatezza.

La gestione delle informazioni cosiddette *price-sensitive* (ossia le informazioni e i documenti non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti

² Il sistema di controllo interno è l'insieme degli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'azienda, con l'obiettivo di assicurare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, la salvaguardia dei beni aziendali e la minimizzazione dei rischi incombenti.



finanziari emessi o ad avere impatto sulle attività di Ras e/o del Gruppo) e *business-sensitive* (ossia le informazioni e i documenti riguardanti i prodotti, i marchi, i fornitori, i progetti di sviluppo e l'organizzazione di Ras) è effettuata secondo le procedure applicabili, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. I Destinatari sono tenuti al pieno rispetto delle disposizioni previste da leggi e regolamenti che vietano operazioni di *insider trading*, con particolare riferimento alla disciplina delle società quotate in Italia.

Al fine di garantire la trasparenza nei confronti del mercato, le cosiddette "persone rilevanti" secondo la disciplina definita da Ras devono uniformarsi agli obblighi di comportamento e alle modalità informative delle attività di acquisto e vendita di strumenti finanziari Ras previsti dalle Regole di Comportamento *Internal Dealing*, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 settembre 2003.

13. SANZIONI

L'inosservanza alle norme del Codice da parte dei Destinatari comporta sanzioni diverse a seconda del ruolo del Destinatario interessato, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati da tale inosservanza.

L'osservanza del Codice da parte dei dipendenti si aggiunge ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ed è richiesta anche in base e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile (Diligenza del prestatore di lavoro). Le violazioni alle norme del Codice costituiscono un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge, anche con riferimento alla rilevanza delle stesse quale illecito disciplinare e/o alla conservazione del rapporto di lavoro. Le violazioni del Codice da parte di componenti degli organi sociali possono comportare l'adozione da parte degli organi sociali competenti delle misure più idonee previste o consentite dalla legge.

Per le violazioni del Codice commesse da agenti o promotori vengono adottati i provvedimenti sanzionatori previsti nei rispettivi incarichi e/o nei contratti collettivi applicabili, commisurati alla gravità della violazione e alle relative circostanze oggettive e soggettive.

Le violazioni commesse da consulenti, infine, saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi e contratti.